

Aborto, armi, istruzione ecco il "Modello Texas" che piace all'ultradestra

Laboratorio dei conservatori, è l'anti-California

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FEDERICO RAMPINI

NEW YORK — L'America non sarà mai veramente progressista finché il Texas non fa secessione? L'idea non è balzana visto che in Texas risorge periodicamente l'idea di un referendum che ne dichiara l'indipendenza. Finora il Texas deve accontentarsi — non è poco — di essere "la California dei neoconservatori". Un bacino di voti sicuri per la destra. Un laboratorio sperimentale per tutte le politiche neoliberiste in econo-

Ma i democratici sperano che grazie ai latinos immigrati presto tornerà progressista

mia, tradizionaliste sui temi valenziali, o puramente reazionarie. Se la California è il paradiso della Green Economy, il Texas si arricchisce sul nuovo boom del petrolio e gas made in Usa. Sui banchi di scuola, il "Texas Board of Edu-

I DUE SCHIERAMENTI
Manifestanti contro e a favore della libera scelta di abortire davanti al Senato del Texas durante la votazione della nuova legge

cation" garantisce che circolino manuali dove l'ipotesi "creazionista" deve avere pari dignità rispetto alla scienza dell'evoluzione. La pena di morte eseguita con la massima frequenza. La tassazione minima sui profitti delle



FOTO: ANSA

impresie. La cultura delle armi. Non c'è settore della vita americana dove il Texas non abbia tratto in realtà "estrema" l'ideologia della destra.

Pochi giorni dopo che il matrimonio gay della California ha ri-

cevuto l'avallo definitivo della Corte suprema, il Texas ha approvato la più severa legge anti-abortista degli Stati Uniti. Al termine di una battaglia memorabile, venerdì il Senato locale ha sgominato l'ostruzionismo dei democra-

tici. La nuova legge vieta ogni aborto dopo 20 settimane di gravidanza. Impone controlli e requisiti talmente stringenti sulle cliniche dove si praticano le interruzioni di gravidanza, che molte dovranno chiudere i battenti. Il governatore del Texas, il repubblicano Rick Perry, ha applaudito il voto del Senato e lo ha definito come «il passo finale nella nostra storica battaglia per proteggere la vita umana». Secondo lui i legislatori di destra hanno «difeso a oltranza i più piccoli e i più vulnerabili texani, e futuri texani». A nulla è valsa la resistenza di una eroina democratica come la senatrice Wendy Davis: nella passata sessione legislativa, era riuscita a parlare consecutivamente per 11 ore, riuscendo da sola a far scendere i tempi tecnici per la votazione della legge anti-abortista. Quel suo "filibustering", il tour de force oratorio per fare ostruzionismo, le conquistò 180.000 seguaci in tempo reale che l'osservarono in diretta sui social network. La Davis è balzata in testa alla popolarità della base di sinistra che ora sogna di candidarla per l'elezione a governatore nel 2014. Unico problema: la base di sinistra è poca cosa, in Texas. Sono lontani i tempi in cui il Texas espresse un presidente come Lyndon Johnson: molto progressista sui temi sociali, il vero realizzatore del sogno di Welfare della Great Society kennediana. Ai tempi di Johnson i ruoli dei laboratori politici americani erano rovesciati: la California esprimeva Richard Nixon e Ronald Reagan, mentre il Texas era un ricco bacino elettorale per il partito democratico.

Tornerà ad esserlo, garantiscono queste cifre: gli immigrati ispanici sono già oggi 25 milioni, e continueranno a crescere sia per effetto dei nuovi arrivi che della natalità superiore alla media. Gli immigrati, come si è visto nella rielezione di Barack Obama, sono schierati con i democratici. Dopo Mexifornia avremo Texico: un altro Stato Usa riconquistato dal vicino del Sud che ne fu il padrone. Ma le proiezioni demografiche non fanno i conti con la bassa partecipazione politica degli immigrati ispanici: 2 milioni non sono neppure iscritti alle liste degli elettori, 1,3 milioni ha disertato le urne. Di qui a farne la piattaforma per la rivincita elettorale dei democratici, ci vorrà del tempo. Pochi considerano realistico che il Texas abbia un governatore (governatrice) di sinistra già nel 2014. Ma il capo del partito democratico locale, Kirk Watson, invita i suoi ad avere fiducia, anche dopo la grave sconfitta sull'aborto: «Nulla ha mai fermato un gruppo di cittadini legati agli ideali della democrazia e della libertà, decisi a combattere per i propri diritti. Questo è il Texas, baby. Non dimenticate la battaglia di Fort Alamo».

Giulio Leoni LA CROCIATA DELLE TENEBRE

Dante nell'inferno di una Roma noir.

Y&R

Opera composta da 16 volumi. Ogni uscita a 7,90 euro in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 146/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.



iniziative.editoriali.repubblica.it

DANTE ALIGHIERI, DURANTE UNA VISITA A ROMA, SI TROVA ALLE PRESE CON UNA SERIE DI VIOLENTI OMICIDI. PER RISOLVERLI, SARÀ COSTRETTO A METTERE IN DUBBIO LE SUE CERTEZZE.

NOIR NELLA STORIA
DOMANI IL SETTIMO VOLUME **la Repubblica L'Espresso**

Se hai perso una delle precedenti uscite rivolgiti al tuo edicolante di fiducia o al servizio clienti 199.78.72.78. Il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,37 cent di euro al minuto più 6,24 cent di euro di scatto alla risposta (iva inclusa).



La scheda



L'ABORTO

Limite a 20 settimane
Obbligo di farlo in un centro chirurgico e limiti anche all'uso della pillola abortiva da usare solo sotto controllo medico



LE ARMI

In Texas sono permesse le armi anche nei campus universitari e i fucili possono essere portati quasi ovunque incluso il parlamento



LIBRI DI TESTO

Impronta conservatrice decisa per legge in tutti i campi del sapere a cominciare da storia ed economia



LEGGI SUI GAY

In Texas non c'è matrimonio omosessuale e le unioni civili sono permesse solo ad Austin e nella Contea di Travis

Qui risorge spesso l'idea di un referendum per la secessione dal resto dell'Unione